

Canto di stagioni

Aldo Moresi

PREFAZIONE

Ho voluto scrivere queste liriche per farne omaggio a tutti coloro che credono ancora nelle cose belle e autentiche della vita. Al libro ho dato il titolo "CANTO DI STAGIONI" perché mi sento legato alla mia terra, alla mia campagna. Sono nati così i racconti di albe, di tramonti, di momenti indimenticabili trascorsi al mio villaggio, vissuti a contatto diretto con la natura. Viviamo nel tempo del disamore. L'eccessiva materializzazione della vita ci porta, giorno dopo giorno, alla nostra disumanizzazione. Ecco perché è indispensabile riscoprire la nostra vera identità, recuperando i valori antichi, le nostre tradizioni per poter continuare a vivere ed a sperare. Pier Paolo Pasolini, in una splendida pagina sulle lucciole, ebbe a scrivere: "Ad ogni modo, quanto a me, sia chiaro, darei l'intera Montedison per una lucciola", Una lucciola per un complesso industriale! Ciò vuoi significare che, ognuno di noi, ha bisogno di poesia, di quella voce insopprimibile che fa parte del nostro modo di essere e di sentire. Ricordo le primavere di luce, dell'estate, i fieni maturi: di quei poetici autunni e di quegli inverni pieni di silenzio e di neve. Mi sovveno in particolare di mia madre, della sua bontà, del suo sorriso. Mio padre con altri con vallerani emigrò giovanissimo in America del nord. Ritornava a casa all'inizio dell'estate. E' morto a Chicago diversi anni fa. Lo zio Onorato in quel tempo, e cioè prima degli anni Cinquanta, era stato eletto sindaco di Certara -nell'alta Valcolla- carica che mantenne per oltre un trentennio, con grande dignità. Con mia sorella, il fratello, e altri familiari, ho passato lassù tutte le stagioni.

Continuazione in ultima interna di copertina.

" Da tempo la vita mi ha insegnato
che musica e poesia
sono al mondo le cose più belle
che la vita può darci
oltre all'amore, ovviamente... "

J, Seifert

Gerani

Rossi gerani
ai davanzali.
Una luce,
un' esplosione
di gioia
nel vicolo.

Rossi gerani,
simili a labbra
di donna
in attesa di un bacio !

Rondini

S' inseguono
ubriache di luce
nei grandi mattini
d' estate.

Sfiorano
con l' ala i fieni
e il loro volo
sembra fatto d' azzurro

Vent'anni

Vent' anni
bocca rossa,
desiderio d'incanto.

Gioventù
sei la primavera
del mondo.

Quando si alza la luna

Quando si alza
la luna
tutte le cose
acquistano
una voce antica.

Villaggio

Una piazza,
una fontana
abbandonata.

Quattro
case illuminate,
un suono di campana
e l' Ave Maria
sulla campagna.

Nuvole

Silenziose
si sfanno le nuvole
nel cielo di perla,
per perdersi
nel nulla.

Così sono i sogni
degli uomini,
labili, fragili,
effimeri

Tre rose rosse

Tre rose rosse
belle come il tuo sorriso,

terse come il cielo
sul mare,

profonde come una sera
d' estate.

Tre rose rosse baccherà,
per dirti in silenzio
il mio amore!

Espero

Espero,
stella della sera.

Brilli incontrastata
nel cielo
con la tua vivida luce
di smeraldo.

Sei la speranza
del viandante,
la guida
per chi è solo
nella notte
su strade di campagna.

Espero,
stella di Venere,
richiamo
di speranza
e d'amore!

Venezia

Piove su
Venezia stamane.

Un lungo
concerto di violini
sulla laguna.

Venezia, Venezia,
la tua malinconia
mi rapisce.

Desidero
rivedere il tuo volto
di perla
in una nuova luce
al nascere quieto
del giorno!

Venezia
musicale e triste
in queste ore
d' autunno!

Luna di Castiglia

Luna rossa
nel ciclo di Castiglia
nella notte
di dicembre.

Intorno un silenzio
di neve.

Lontano,
tori neri
fra la neve rada,
brucano lenti
sotto la luna!

Alba

Ho visto il fiato
dell' alba
tingere di rosa
i ghiacciai.

Tutti i fiori

Tutti i fiori
ascoltano in sereni colloqui
il nascere quieto dell' alba.

Da un sogno di una notte di mezza estate

A mia madre

Mamma,
ogni tanto
tu mi appari
in sogno.

Tante cose
vorresti dirmi
dal tuo infinito
silenzio, ma non puoi.

Avverto
nell' ora che passa
il vuoto
che hai lasciato
con la tua partenza.

Rivedo il tuo stupendo
sorriso,
riascolto le tue parole.

Vorrei
raccolgere
per te, tutti i fiori,
per fartene dono,
e tutto l' azzurro
che ho davanti
agli occhi,
per comporti
una collana di luce!

Declina l' estate

Già declina l' estate,
si spengono dolcemente
i colori.

La luce spiove
come una magica carezza
sulla natura.

E domani sarà settembre!

Stelle

Cadono in silenzio
per non turbare
la beltà della notte
d' estate.

La tua voce

La tua voce
mi giunge serena
in questo mattino
di settembre.

Maliarda
come una lontana
canzone,
soave come una carezza,
limpida come la luce
del giorno.

Forse ti sei innamorata di me

Scorgo nel tuo sguardo
dal colore verde mare,
una magica luce.

Forse ti sei innamorata
di me.

Osteria di paese

Osteria di paese
in fondo al vicolo.

Il piacere di ritrovare
un amico,
il sapore di cose buone
d' un tempo.

Fumo di sigaretta
che si leva
in sottili evanescenze.

Quattro uomini
giocano a carte.

Fuori giocano
allegri due bambini,
e una serena voce
di campana

Notte d'astate

Notte d' estate
mi rapisci con le tue profonde
melodie.

La luna,
le colline, la campagna,
le acque.

L' azzurro e l'infinito
sulla natura.

Sento un dolce concerto

Sento d' improvviso
stanotte,
un dolce concerto
sulla campagna,
sulle strade.

E' primavera
e domani s' apriranno
i fiori alla luce.

Vorrei cogliere
ogni nota per comporre
una sinfonia
da dedicare a te, gioventù,
speranza del mondo!

E' fiorito il pesco

E' fiorito
d'improvviso
il pesco
sulla strada
di casa mia.

Un dolce incontro
nel mattino.

Fiori bianchi e rosa
per cantare
la felicità di primavera.

Ho nel cuore

Ho nel cuore
la tua voce
e negli occhi
la beltà
del tuo sorriso.

Mare

Ascolto
sulla riva
il tuo profondo
respiro
che mi porta
la voce
di misteriose
contrade.

Tango

Il tuo ritmo
è un andante mosso.

Cumparsita,
Caminito,
Tango azul,
A media luz,
Te quiero,
Donde estas corazon,
Adios pampa mia,

nati nelle balere
delle grandi notti
argentine.

Tu sei un azzurro mattino

Tu sei l' alba
che attendo
ogni giorno.

Tu sei
Il mio azzurro mattino.

Ad una donna

Sei alta, bionda,
bella e fragile,
come una notturna
orchidea.

Possiedi
nel tuo sguardo
verde e azzurro,
il magico
richiamo
di primavera.

La voce del vento

Sulla campagna
si leva la voce
del vento.

Mute stanno tutte
le cose intorno.

Un bimbo dorme,
un raggio di luna
filtra dalle persiane.

Il vento ulula
lungo le strade,
corre, s'avventa
sulle cose.

Il bimbo sogna
il suo paradiso.

Il vento non osa
interrompere
quel sogno.

Ascolto.

D'improvviso
s'acqueta la voce
del vento
che fugge dal villaggio
addormentato.

Canto d'amore

Nel sorriso
d'un bimbo,
nello sguardo
d'una donna innamorata,
nel timido occhieggiare
d'una primula
lungo un sentiero,
nella vivida
luce di una stella,
nelle note
che risuonano di sera
nei boschi,
in una voce amica,
ritrovo
l'armonia del creato.

Quando sono
in armonia con me stesso,
colgo d'improvviso
un frammento
di felicità.

Serenità

Un' alba d' estate
un sorriso,
un cielo azzurro
un campo di grano,
e la tua voce gentile.

Quando il cuore canta

Quando il cuore
canta
mi sembra di cogliere
spazi d'azzurro.

Innocenza

Ho visto
negli occhi
d'un bimbo
te, innocenza,
assisa
su scanni d'oro.

E' ritornata primavera

E' ritornata
primavera.

Una festa di colori
e di luci.
Un invito all' amore.

Il cuculo sui monti
già accorda
le sue note
nei meriggi di sole.

S' affacciano timide
le margherite
sul prati,

ma tu non ci sei,
mamma, per ammirare
questo spettacolo!

Alberi

Alberi
al chiaro di luna,
fantasmi
vaganti
nella notte.

Fiori di campo

Ti dono
un mazzetto di fiori
di campo,
fragranti di rugiada,
appena colti.

Pensieri di campagna
sbocciati
al nascere d'un alba.

Rose di Natale

Le stupende
rose bianche di Natale,
hanno bisogno
di silenzio e di luce.

Labili ombre

Siamo tutti
labili ombre
su un proscenio
di luci variate.

Neve

Neve
silenziosamente
sulla natura,
sulle strade,
sulle case,
sui parchi,
sulle vie.

Alberi,
bianchi fantasmi
nel mattino.

Miriadi
di bianchi petali
nell'aria,
per ricordarti
un sorriso
e la magia
dell'inverno.

Notte a Lecco

Alta e serena
è la notte a Lecco.
Il Resegone guarda
attonito,
nella sua estatica pace.
La pianura lombarda,
un crescendo di suoni
e di luci.
Un fiume luminoso
sembra scivolare
sulle strade.
L'Adda scorre lento
sotto i ponti.
Villaggi e borgate
intono confidano
alla notte i loro
segreti.
Paesaggio manzoniano
di Renzo e Lucia,
dove in ogni tempo
ritrovo care memorie
del buon tempo antico !

Esiste un ' ora

Esiste un' ora bella
quando posso
sentire l' eco
della tua voce
e vedere
la luce
dei tuoi occhi.

Coriandoli

Coriandoli
e maschere
nelle strade.

E' carnevale,
tempo di follie.

Una folata
di vento
solleva
coriandoli
e nastri,
e non resta
più nulla.

Magico giorno

Magico giorno
di Natale,
festa nei cuori,
incanto e stupore
intorno.
Scambi di auguri
e di doni.
La città
uno sfarzo di luci,
e tanto spreco !
La fiamma
brilla ancora
sul focolare
dei villaggi montani.
Sapore di cose
buone nelle strade.
Un canto di gloria
nella piccola
chiesa per la nascita
del Salvatore.
Rientra nelle case
la gente dopo il rito.
La neve cade
lenta, lenta
ricamando silenziosamente
gli alberi, la campagna,
le vie, gli orti.
Una bianca sinfonia
di note nell'aria.
Un inno della natura
per esaltare
questo magico giorno.

Granada

Granada
sospesa
su giardini incantati.

Magica e profonda
come le tue musiche
senza tempo,
rapita nella notte
d' estate,
come una donna
in amore.

Verrò in silenzio
per non turbare
il tuo sogno
a passeggiare
lungo le tue strade,
a sentire
il canto delle tue fontane.

Granada,
magica e profonda,
araba e musicale,
sembri una gitana
sotto il chiaro
di luna.

Elevo un canto
alla tua sensuale
bellezza,
e a Garçia Lorca,
il tuo poeta.
Granada,
tu possiedi
il fascino dell' Oriente!

Alpe

Canto di campani
e voci di pastori
intorno.

L'alpe odora
di fiori e d' erbe
e di sapori antichi.

Pino montano

Pino montano
figlio del vento
e delle magiche
notti d'estate.

Vedi
il sorgere
delle albe,
il respiro
dei mattini
e delle nuvole
passare.

La pioggia
ama scherzare
con le tue dita.

Pino solitario,
sei figlio delle cime,
del silenzio
e della libertà!

Solo tu

Solo tu, poesia,
mi rimani amica
nelle ore
senza amore.

Le colline

Le colline
dai limpidi orizzonti,
sembrano stamane
possedere
la magia d'uno sguardo.

Ho bisogno di musica

Ho bisogno
di musica
per dissipare
la malinconia
che m'invade
come nebbia
che dai piani
ascende ai colli.

Ho bisogno
di sentire
un grande concerto
per sentirmi vivere.

Colle di San Lucio

Colle di San Lucio
isola di verde
e di silenzio,
a 1500 metri d'alludine.

Un anfiteatro
di montagne intorno
e la caserma dei doganieri
deserta e sperduta
in quell'aspra
desolazione.

La chiesa dei Santi
patroni, Lucio e Rocco,
adagiata nell'insenatura
del monte.

La distesa dei colli
che digradano
sulla Valcolla
e sul luganese.

Lo sguardo spazia su Cavargna,
San Nazzaro e San Bartolomeo.

Nell'incerta foschia,
l'azzurra visione
di Porlezza.

Colle di San Lucio
ti ritrovo nel dolce
spegnersi dell'autunno,
isola incantata
delle mie giornate
di sole.

Foglie

Foglie
che cadono sulle strade
sui parchi.

Silenziosi
messaggi
che l' autunno
affida alla terra.

Pianista

Suonami pianista
una melodia,
mentre la città
si riempie di luci.

Felicità
di ascoltare
le voci della notte
d' agosto
e di ammirare
dalla terrazza la luna rossa
sul lago.

E' tempo di mietere il grano

E' tempo di mietere
il grano.

Già l' estate declina
e il bosco s' accende
di colori.

Dai poggi
raccolti in serena pace,
giunge a tratti la voce
dell'autunno.

Se la brezza leggera
si leva nel meriggio
le spighe ondegianti
sembrano recare
una segreta promessa.

E' tempo di mietere
il grano.

Che pace intorno,
in queste ore serene
di fine estate!

Non stancarti d'ammirare
il silenzio delle cose
o la semplice beltà
d'una pannocchia,
per ritrovare in te
la speranza di vivere
in questo tempo senz' anima!

Armonie

Un usignolo cantava
in una notte di luna.

Non viste nel giardino,
intanto fiorivano
silenziose le rose.

Sentiero nel bosco

Vago solo
in questo meriggio
di settembre
su un sentiero
di campagna.

Intorno
il silenzio dei colli,
e un cadere lento
di foglie.

Odore di terra,
di muschio e di funghi.

E' bello andare
senza meta in campagna
in questo dolcissimo
settembre,
fra la pace arborea
che si tinge di colori.

Omaggio ad un pilota

Possiedi nello sguardo
il fascino delle altezze,
lo spettacolo dell' azzurro,
l'ebbrezza della libertà,
la luce delle giornate
solari,
l'incanto delle notti
di luna.

Con te vorrei volare
sulle città, punteggiate
di luci, lungo le campagne
o verso le strade
che portano ai rifugi.

Salire vorrei,
sempre salire
sulle immacolate cime,
sfiorate dal fiato
di magiche aurore.

Ammirare vorrei il volo
maestoso di aquile,
regine del silenzio
e degli spazi.

Pilota, figlio dell' azzurro
e delle altezze,
a te dedico questo
mio canto!

Poesia pubblicata sulla Rivista dei piloti svizzeri
"AERO REVUE" luglio 1987

Fontana del mio paese

Sento
a volte, una voce
amica.

Sei tu fontana
del mio paese
che sgocciolando
mi riparli
del mio passato.

Ogni tua goccia
segna il trascorrere
del tempo
in questa piazza
che conosce
il suono
d' un passo amico
e i silenzi delle notti.

Già maturano le uve

Già maturano
le uve sui tralci
nell' ultima ora
dell' estate
che muore.

Nei campi le pannocchie
s'indorano di luce.

Sia grande
il mio omaggio
a madre natura!

Il giorno declina

Già il giorno
declina,
le ombre s' allungano
sulle colline.

Ritorna
la sera
che avvolge ogni cosa,

E i fiori
chiudono i loro petali
per cullare
nella notte i loro sogni.

Un profumo

Un profumo,
una parola
sussurrata
a fior
di labbra,
e il tuo sorriso,
per ricordarmi
la felicità
di un attimo.

Girasole

Nei tuoi petali
racchiudi
il grande
sogno
dell' estate.

Mille violini

Mille violini
suoneranno
perle, stasera,
Garçia Lorca
nella grande
notte andalusa!

Giungerà il mattino

Fonti lontane
conversano
con le cose
intorno
e con la luna.

Presto giungerà
il mattino
e la luce del nuovo
giorno.

Si rinnova
il miracolo
della vita.

Parigi

Visito
i tuoi vicoli
antichi,
i tuoi suggestivi
bistrôts,
le tue chiese
vetuste,
i tuoi musei
carichi di storia.
Scorgo la Senna
che va via furtiva
sotto i ponti.
Saint Germain de Près
Môntmartre,
la Rive Gauche,
isole di gente
strana,
di artisti e di poeti
che sulla tela
e nei versi sanno
esprimere
le tue meraviglie,
Parigi, vagheggiata
e sognata,
città senza tempo
e dell' amore.
Conosco l' eleganza
e il passo delle tue donne.
Basta un valzer musette
per ritrovare un momento
di serenità.

Lago alpino

Un sereno
occhio azzurro
splende sul mezzodi
nel gran silenzio
verde.

Intorno
un frusciare d' ali,
uno stormire
di fronde.

Nubi si specchiano
nel lago alpino
e vanno in fuga
oltre l' orizzonte,
lontano

Per allietare il cuore

La donna,
l' amore,
la bontà,
uno sguardo sereno.

Il cielo
azzurro, i fiori,
la musica
e le arti.

I teneri
colori di primavera,
lo stupore d'una notte
d' estate.

Un campo di grano,
un campo di rossi
papaveri,

L' autunno con la sinfonia
delle luci sulla campagna,
le uve che maturano
sui tralci.

V inverno
con il silenzio
della prima neve.

Una rosa come simbolo
e la gioia di esistere!

Le tue labbra

Se sfioro
le tue labbra,
sento d'improvviso
nascere in me
un' infinita
melodia.

Scopro l' estasi
d' un paradiso
perduto.

Una grande primavera

Ho nel cuore
un oceano
di luce
e di azzurro.

Ho nel cuore
il palpito
d' una grande
primavera.

Donna del sud

Sei bruna
e gioviale,
come una giornata
di sole.

Nel tuo sguardo
possiedi la profonda
luce del sud.

Sei sensuale
e magica
come una notte
d' estate.

Ascolto tutte le musiche

Ascolto
tutte le musiche.
So cogliere
ogni sussurro,
ogni voce
Nelle geometriche
costellazioni
sento la bellezza
il fascino della notte
e dell'infinito.

Notturmo in Valcolla

Valle mia
sono giunto
stasera,
solo,
per ammirarti
in silenzio,
sotto il raggio
della luna.

Intorno
bianchi villaggi
come sospesi
sulle colline punteggiate
di tremuli lumi.

In alto
il Gazzirola,
e il maestoso
Torrione
vegliano
per la tua pace
o Valcolla.
In questa notte
di plenilunio,
nel silenzio
di mezz' estate,
racconterò agli amici
il tuo incanto
o Valle mia!

Tanti auguri a Te

Tanti auguri a Te,
oggi è un giorno
di festa.

C'è intorno
una segreta felicità.
Tanti auguri,
oggi ricorre il tuo
anniversario,
da raccontare
in un diario
bordato di rosso.

Tanti auguri a Te
per un traguardo
raggiunto.

E' un momento
che va via.
Il tempo trascorre
ma rimangono
i ricordi
a dirci che abbiamo
vissuto

Insieme a Te,
brindo a questo tuo giorno
per dirti
buona fortuna!

INDICE

- 1 Gerani
- 2 Rondini
- 3 Vent'anni
- 4 Quando si alza la luna
- 5 Villaggio
- 6 Nuvole
- 7 Tre rose rosse
- 8 Espero
- 9 Venezia
- 10 Luna di Castiglia
- 11 Alba
- 12 Tutti i fiori
- 13 A mia madre
- 14 Declina V estate
- 15 Stelle
- 16 La tua voce
- 17 Forse ti sei innamorata di me
- 18 Osteria di paese
- 19 Notte d'estate
- 20 Sento un dolce concerto
- 21 E' fiorito il pesco
- 22 Ho nel cuore
- 23 Mare
- 24 Tango
- 25 Tu sei un azzurro mattino
- 26 Ad una donna
- 27 La voce del vento

- 28 Canto d ' amore
- 29 Serenità
- 30 Quando il cuore canta
- 31 Innocenza
- 32 E' tornata primavera
- 33 Alberi
- 34 Fiori di campo
- 35 Rose di Natale
- 36 Labili ombre
- 37 Nevica
- 38 Notte a Lecco
- 39 Esiste un ' ora
- 40 Coriandoli
- 41 Magico giorno
- 42 Granada
- 43 Alpe
- 44 Pino montano
- 45 Solo tu
- 46 Le colline
- 47 Ho bisogno di musica
- 48 Colle di San Lucio
- 49 Foglie
- 50 Pianista
- 51 E' tempo di mietere il grano
- 52 Armonie
- 53 Sentiero nel bosco
- 54 Omaggio ad un pilota
- 55 Fontana del mio paese

56 Già maturano le uve

57 Il giorno declina

58 Un profumo

59 Girasole

60 Mille violini

61 Giungerà il mattino

62 Parigi

63 Lago alpino

64 Per allietare il cuore

65 Le tue labbra

66 Una grande primavera

67 Donna del sud

68 Ascolto tutte le musiche

69 Notturmo in Valcolla

70 Tanti auguri a Te

Rivedo la scuola del villaggio, il volto sereno dei miei compagni, il gesto paterno del buon maestro e mi sembra, in certe sere, di riascoltare le loro voci. Il tempo ha cancellato ormai quei momenti, ma rimane il cuore a ricordare. Sono certo, come disse Roman Rolland, che la felicità sta nel conoscere i propri limiti ed amarli.

ALDO MORESI

Bellinzona, agosto 1988

CENNI BIOGRAFICI

Aldo Moresi è nato a Certara, nell'alta Valcolla. Risiede a Bellinzona. Ha frequentato la scuola Magistrale e l' Ecole Supérieure di Neuchâtel. Ha pure seguito in Italia corsi nel settore letterario e critica d'arte. Da diversi anni è funzionario dello Stato. Attualmente è segretario della Commissione bellezze naturali per la protezione dell' ambiente. Collabora con la stampa ticinese ed italiana con articoli di attualità e d'arte, nonché a riviste culturali. Per la sua attività nel settore della cultura è stato insignito, nei trascorsi anni, d'importanti riconoscimenti. Lo scorso mese di luglio, a Stresa ha ottenuto il Premio "Penna d'oro". È membro dell' Associazione degli scrittori della Svizzera italiana e del Pen Club.